

CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XV Legislatura – 2013

Bolzano, 5 dicembre 2013
prot. n. 2712 Cons. reg.

N. 1/XV

Al
Presidente del Consiglio regionale
Diego Moltrèr
Bolzano

INTERROGAZIONE

Giudice di pace di Brunico – uso della lingua madre

Il decreto del Presidente della Repubblica n. 574 del 15 luglio 1988 (Norme di attuazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige in materia di uso della lingua tedesca e della lingua ladina nei rapporti dei cittadini con la pubblica amministrazione e nei procedimenti giudiziari) disciplina al capo IV i rapporti con gli uffici giudiziari e gli organi della magistratura.

Ai sensi dell'art. 13 comma 1 del suddetto capo gli uffici e gli organi giudiziari devono servirsi, nei rapporti con i cittadini della provincia di Bolzano e negli atti cui gli stessi sono interessati, della lingua usata dal richiedente. Questa norma vale naturalmente anche per i giudici di pace della provincia di Bolzano.

La sig.ra dott.ssa Nicoletta Masotti ricopre a Brunico la carica di giudice di pace con funzioni di coordinamento. Secondo le informazioni in possesso al sottoscritto la giudice di pace, nel corso dei procedimenti, si rifiuta di utilizzare la lingua tedesca in forma scritta e orale.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto rivolge i seguenti quesiti alla Giunta regionale:

1. Come può accadere che la summenzionata si rifiuti di usare la lingua tedesca?
2. Quali possibilità ha un cittadino di far valere il suo diritto di usare la lingua madre?
3. Quali sanzioni sono previste se pubblici ufficiali si rifiutano di garantire l'uso della lingua madre da parte dei cittadini?
4. La Giunta regionale è a conoscenza di ulteriori reclami circa il comportamento della dott.ssa Masotti?
5. In caso affermativo, la Giunta regionale cos'ha intrapreso e intende verificare concretamente la posizione della dott.ssa Masotti?

A termini di regolamento si chiede risposta scritta.

f.to: IL CONSIGLIERE REGIONALE
Roland TINKHAUSER

CONSIGLIO REGIONALE REGIONALRAT
- 5 DIC. 2013
PROT. N. 2712

An den
Präsidentin des Regionalrates
Herrn Diego Moltrrer
Bozen

Bozen, den 5. Dezember 2013

ANFRAGE Nr. 1/XV

Friedensgericht Bruneck - Gebrauch der Muttersprache

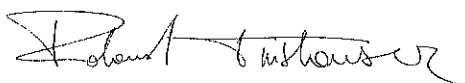
Das Dekret des Präsidenten der Republik vom 15. Juli 1988, Nr. 574 (Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut für die Region Trentino-Südtirol über den Gebrauch der deutschen und der ladinischen Sprache im Verkehr der Bürger mit der öffentlichen Verwaltung und in den Gerichtsverfahren) regelt in Kapitel IV den Verkehr mit den Gerichtsämtern und den Organen der Rechtssprechung.

Gemäß Artikel 13 Absatz 1 des oben erwähnten Kapitels müssen sich Gerichtsämter und Gerichtsorgane im Verkehr mit den Bürgern der Provinz Bozen und in den Akten, die sich auf diese beziehen, der Sprache des Antragstellers bedienen. Diese Bestimmungen gelten selbstverständlich auch für die Friedensgerichte der Provinz Bozen.

Die Regionalregierung wird im Sinne der Geschäftsordnung um die schriftliche Beantwortung folgender Fragen ersucht:

Frau Dr. Nicoletta Masotti ist als koordinierende Friedensrichterin in Bruneck tätig. Nach einer Information des Unterfertigten weigert sich die Richterin, die deutsche Sprache in Wort und Schrift bei Verfahren zu verwenden.

1. Wie kann es sein, dass sie sich weigert, die deutsche Sprache anzuwenden?
2. Welche Möglichkeiten hat ein Bürger, auf den Gebrauch der Muttersprache zu bestehen?
3. Welche Sanktionen sind vorgesehen, wenn sich Amtspersonen weigern, Bürgern den Gebrauch der Muttersprache zu garantieren?
4. Sind der Regionalregierung bereits Klagen bezüglich des Verhaltens von Frau Dr. Masotti bekannt?
5. Wenn ja, was hat sie dazu unternommen und gedenkt sie die Position von Frau Dr. Masotti konkret zu prüfen?



Reg. Abg. Roland Tinkhauser